

LIBERTAS BRIANZA SSDRL

Campi Reali Cantù — Settore Giovanile e Prima Squadra Serie A

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI

e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere

e di ogni altra condizione di discriminazione

Allegato A al Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva



Versione 2.0 — Cantù, giugno 2026

Ogni Tesserato di Libertas Brianza SSDRL è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o altra condizione.

Sono vietate tutte le condotte che integrino abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo, cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'art. 3 del Modello Organizzativo adottato dalla Società.

Norme di condotta generali

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva della Società devono:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o altra condizione;
- astenersi dal colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un'altra persona;
- evitare atteggiamenti che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sullo sviluppo armonico e socio-relazionale altrui;
- agire con comportamenti di esempio positivo, specialmente nei confronti dei minori;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere considerate di natura sessuale, di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio consono, evitando suggerimenti, consigli, apprezzamenti offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera consona al ruolo svolto, evitando condotte inappropriate o sessualmente provocanti;
- astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con Tesserati minori tramite strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale della Società;
- evitare di tollerare o partecipare a comportamenti illegali, abusivi o che mettano a rischio la sicurezza altrui;
- astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- tutelare la sfera emotiva del minore, evitando comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare, o costituire qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

Doveri e obblighi dei Tesserati

I Tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza in ogni attività connessa all'ambito sportivo, tenendo una condotta improntata al rispetto verso gli altri Tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche o di gioco;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività;
- prevenire e disincentivare dispute e contrasti mediante una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni;
- utilizzare gli spazi, soprattutto se condivisi con altre società sportive, nel rispetto degli atleti delle altre discipline, soprattutto se di sesso opposto;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding della Società situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Doveri e obblighi dei Dirigenti sportivi e dei Tecnici

I Dirigenti sportivi e i Tecnici del Settore Giovanile e della Prima Squadra devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;
- promuovere rapporti tra Tesserati improntati al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni di soggezione, pericolo o timore;
- adottare, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire disagi o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi e, in caso di visite mediche o trattamenti fisioterapici, assicurare sempre la presenza di un responsabile della Società;
- astenersi dall'utilizzo, riproduzione e diffusione di immagini o video di Tesserati minori se non per finalità educative o istituzionali, previa autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nella programmazione o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli/delle atleti/e loro affidati/e;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;

- sostenere i valori dello sport, educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive;
- aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding e sulle misure di prevenzione e contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding della Società e/o al Safeguarding Office della FIPAV situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Doveri e obblighi degli Atleti

Gli/le atleti/e devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti/e, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a chi esercita la responsabilità genitoriale nonché al Responsabile Safeguarding della Società;
- utilizzare gli spazi, soprattutto se condivisi con altre società sportive, nel rispetto degli atleti delle altre discipline, soprattutto se di sesso opposto;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding della Società e/o al Safeguarding Office della FIPAV situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Doveri e obblighi dei genitori, degli accompagnatori e dei tifosi

- sostenere e rispettare le decisioni tecniche di allenatori e dirigenti, evitando ingerenze durante allenamenti e gare;
- evitare di svolgere per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono svolgere autonomamente;
- astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi su giovani atleti o sulle loro famiglie;
- collaborare con lo staff tecnico e con il Responsabile Safeguarding nella segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di disagio dei propri figli minori.

Procedure di selezione degli operatori sportivi

La Società, quando instaura un rapporto di lavoro o collaborazione — a prescindere dalla forma — con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori, richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente.

Comportamento da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione al Responsabile Safeguarding della Società (Patrizia Tettamanti — tel. 347 7206910 — e-mail patrizia.tettamanti@gmail.com o form sul sito istituzionale) o al Safeguarding Office della FIPAV (safeguarding@federvolley.it), secondo le modalità indicate sul sito www.federvolley.it.

In caso di minori coinvolti, può essere opportuno segnalare tempestivamente eventuali segnali di malessere a chi esercita la responsabilità genitoriale. Vi sono tuttavia situazioni nelle quali coinvolgere gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe non essere sufficiente o risultare dannoso — ad esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso, o incapace di affrontare adeguatamente la situazione. In tali casi è opportuno rivolgersi direttamente al Responsabile Safeguarding della Società.

Riservatezza

Il Responsabile Safeguarding della Società e il Safeguarding Office della FIPAV sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante, ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, la sua identificazione.

Contatti per segnalazioni

Responsabile Safeguarding Libertas Brianza	Patrizia Tettamanti — tel. 347 7206910 — patrizia.tettamanti@gmail.com o form sul sito istituzionale
Safeguarding Office FIPAV	safeguarding@federvolley.it — www.federvolley.it